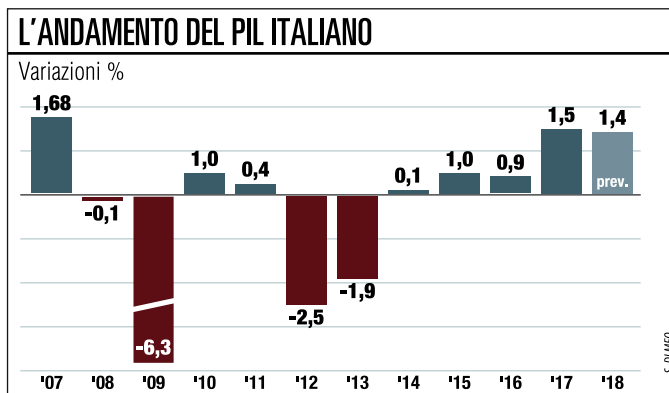


focus made in Italy

La decrescita è solo infelice “Un sistema per fare rete e puntare sulle eccellenze”

IL SOCIOLOGO FRANCESCO MORACE DA TRE ANNI REALIZZA IL FESTIVAL DELLA CRESCITA PARTENDO DA UN DATO ACCADEMICO: CI PUÒ ESSERE SVILUPPO ECONOMICO SOLO SE IL SISTEMA PRODUTTIVO COLLABORA CON QUELLO EDUCATIVO E SE CI SONO GLI INVESTIMENTI NECESSARI

Marco Frojo



[LA SCHEDA]

Future Concept Lab, consulenza strategica in tutto il mondo

Future Concept Lab è un Istituto di Ricerca e Consulenza strategica che si distingue nel panorama internazionale come uno dei centri più avanzati nel campo dell'innovazione. Con attività e clienti in Europa, Stati Uniti, Asia e Sudamerica, e cinquanta corrispondenti in venticinque paesi del mondo, l'istituto nasce come progetto globale che sviluppa e propone ricerca, consulenza, formazione per l'innovazione. Future Concept Lab si è posto come obiettivo quello di proporre a livello internazionale nuovi concept di prodotto, comunicazione e distribuzione per affrontare i mercati avanzati ed emergenti, lavorando sulle parole chiave del futuro. Per raggiungere questi risultati l'istituto realizza interventi di ricerca integrati con metodologie specifiche che conducono alla definizione di scenari di settore, svolge attività di consulenza e

formazione e pubblica libri che rappresentano il risultato del proprio lavoro di laboratorio e osservatorio internazionale. Competenza e vocazione verso i grandi temi della contemporaneità, hanno portato Future Concept Lab ad approfondire l'articolata e complessa sfida di una crescita sostenibile, possibile e felice. Il Festival della Crescita, di cui è il promotore, rappresenta una piattaforma generativa che nasce da questo percorso, conoscitivo e professionale, dell'istituto, raccogliendo anche le istanze e le proposte del territorio. L'edizione 2018 del Festival, consolidando la sua vocazione di "progetto in crescita", sarà presente in undici città italiane, sempre con l'obiettivo di una condivisione attraverso cui rilanciare idee, pratiche e soluzioni per il futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA GIOVEDÌ 18 OTTOBRE A DOMENICA 21 NEL NUCLEO STORICO DEL PALAZZO DELLE STELLINE IN CORSO MAGENTA 61 A MILANO SI TERRÀ L'EDIZIONE 2018 DEL FESTIVAL DELLA CRESCITA NEL CAPOLUOGO LOMBARDO. CON UN RICCO PROGRAMMA DI EVENTI

Milano

Durerà ben quattro giorni — da giovedì 18 ottobre a domenica 21 presso il nucleo storico del Palazzo delle Stelline in Corso Magenta 61 a Milano — l'edizione 2018 del Festival della Crescita nel capoluogo lombardo. Il titolo per l'evento scelto da Future Concept Lab, l'istituto che organizza la manifestazione, è "Futuro + Umano", che riprende il titolo dell'ultimo saggio di Francesco Morace, la cui presentazione avverrà nel corso della prima giornata. Il volume presenta un'analisi originale sul connubio tra potenziale umano e tecnologia, uno dei temi chiave di tutto il Festival.

Il presupposto alle discussioni che si terranno è che la bussola che l'intelligenza artificiale pretende di dare è solo computazionale, in quanto priva di quel significato che solo gli uomini possiamo dare alle cose. Le macchine non sperano e il futuro dell'uomo dipenderà dalla qualità dei suoi desideri e da

Il titolo per l'evento scelto da Future Concept Lab, l'istituto che organizza la manifestazione, è "Futuro + Umano", che riprende il titolo del saggio



Uno dei migliori esempi delle capacità imprenditoriali italiane si trova nel settore dell'agroalimentare, dove il sapere e i prodotti locali sono esportati con successo

circa 300 "ambasciatori della crescita", che portano in giro per l'Italia le idee della manifestazione, favoriscono l'incontro fra mondo del lavoro, istituzioni e scuola e danno risalto a quelle esperienze che meritano di essere conosciute a livello nazionale in virtù dei risultati che hanno raggiunto.

«Nell'edizione del Festival che si sta per aprire a Milano (18-21 ottobre) chiameremo a raccolta e alle armi tutti nostri ambasciatori che arriveranno da ogni angolo d'Italia — afferma Morace — Saranno presenti anche tutti gli atenei della città. Siamo convinti che il Festival funzioni per imitazione virtuosa, ovvero se c'è qualcuno che sa fare bene una cosa bisogna ispirarsi al suo progetto». L'appuntamento con gli ambasciatori è fissato nel pomeriggio della prima giornata del Festival (giovedì 18) e ha per titolo "Call to



Il sociologo Francesco Morace, fondatore del Festival della Crescita, respinge una visione del mondo che accetta la fine della crescita economica

«Il Festival è nato a Milano nell'ultima settimana di Expo, in un momento di grande entusiasmo per la città — ricorda Morace — Da allora sono passati tre anni, abbiamo girato tutto il Paese toccando 23 città con 30 tappe durante le quali abbiamo fatto incontrare istituzioni, aziende e studenti e raccontato i molti bei progetti che esistono in Italia ma a cui non viene dato il sufficiente risalto. Adesso ci ritroviamo al Palazzo delle Stelline per la quarta edizione nel capoluogo lombardo; faremo il bilancio di questo triennio e metteremo le basi per gli anni a venire».

Il Festival della Crescita ha coperto tutto lo Stivale, da Trento a Siracusa, cercando di toccare tutti i centri dove si trovano delle eccellenze italiane, come per esempio Langhirano, famosa in tutto il mondo per il suo prosciutto, o Sestri Levante, località amata dai turisti di ogni latitudine. In questi tre anni il Festival è diventato una vera e propria piattaforma progettuale grazie anche al lavoro dei



Workshop e performance così si allena l'intelligenza

una intatta capacità di sperare. La scommessa risiede nella capacità dell'umano di attivare la sua intelligenza più profonda nutrendosi in modo sensato dei nuovi dati che avrà a disposizione e che non costituiscono un mondo alternativo, quanto piuttosto il carburante per nuove forme di intelligenza, meno orientata a desideri immediati, che diventano capricci, e impegnata invece nella costruzione strategica di un mondo migliore. Per affrontare questa sfida e

vincere la scommessa, dunque, bisognerà trasformare il capriccio in curiosità, la passività in passione, il caos in cura. Il programma dei quattro giorni è molto intenso e prevede incontri, workshop e performance dedicati alle varie declinazioni di crescita, sviluppo e innovazione; in tutti gli eventi saranno coinvolti creativi e imprese, studenti e istituzioni.

La grande sala Visions Hall ospiterà maratone di dialoghi e convivi (dalla sfida della cresci-

ta felice per i nativi digitali, trattando di valori e nuove professioni, a modelli di impresa e reti di successo; dalla sinergia tra marketing e neuroscienze a casi virtuosi di economia civile) e "Call to action" per Università e ambasciatori della Crescita.

La sala Cult Library sarà dedicata a incontri e workshop su temi quali crescita umana, talento e formazione, partendo dall'educazione scolastica e arrivando fino alla vita in azienda. In questa sede verranno trattati



Segui il Festival della Crescita anche su:
www.osservaitalia.it



La situazione economica italiana presenta luci e ombre e non esiste un sistema Italia: non c'è infatti un quadro comune all'interno del Paese

versi; ci sono aree produttive molto efficienti ed altre altrettanto arretrate, le eccellenze operano isolate e non sono coinvolte in un progetto più ampio. E soprattutto non c'è un supporto che le aiuti a svilupparsi e migliorarsi. «La nostra scommessa è proprio quella di colmare questo vuoto, creando un raccordo e favorendo la condivisione delle esperienze più interessanti — dice Morace — Non dimentichiamo infatti che l'Italia vince sempre sulle unicità e in alcuni settori è all'avanguardia nel mondo, mentre su altri fronti presenta gravi lacune. Ed è proprio per questo motivo che la crescita è a macchia di leopardo».

Uno dei migliori esempi delle capacità imprenditoriali italiane si trova nel settore dell'agroalimentare, dove il sapere e i prodotti locali della grandissima tradizione agricola e culinaria italiana sono stati esportati con successo in tutto il mondo. E questo sarà uno dei argomenti clou del Festival con l'intervento dell'amministratore delegato di Conad, Francesco Pugliese, in uno degli incontri in programma domenica 21 dal titolo "Rigenerare l'Italia con esperienze di qualità".

Sempre per domenica è fissato il principale appuntamento avente a tema le istituzioni politiche. Si parlerà infatti del "Rinascimento turistico di Napoli" con Alessandra Clemente del Comune partenopeo, de "La rete virtuosa di Parma 2020" con il sindaco della città emiliana, Federico Pizzarotti, e del "Laboratorio-Milano tra innovazione e inclusione sociale" con il primo cittadino della città che ospita il Festival, Giuseppe Sala. Una scelta non casuale quella dei sindaci perché «a livello amministrativo le esperienze migliori sono state proprio quelle in ambito comunale» conclude Morace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rienziali dedicati a trasformazione digitale, diversità e inclusione, crescita e racconto di sé.

La sala Media Lab, infine, sarà seguita da un gruppo di studenti dell'Istituto Marangoni, che durante i quattro giorni del Festival forniranno informazioni e stimoli visivi nei canali social, realizzando interviste a relatori e partecipanti, animando con creatività la rete delle comunicazioni, sia presso il Palazzo delle Stelline sia attraverso il network del Festival della crescita.

L'edizione milanese si apre pochi giorni dopo che si è chiusa quella di Vicenza (5 ottobre), mentre il mese scorso era stata la volta di Parma (22 settembre) e Piacenza (20 settembre). I prossimi appuntamenti saranno invece quelli di Sassuolo (26 ottobre) e Messina (16-17 novembre). Nella città emiliana tutta l'attenzione sarà ovviamente rivolta al distretto della ceramica — l'appuntamento sarà organizzato al Crogiolo Marazzi, un luogo simbolo per la cultura materiale e industriale di Sassuolo — mentre nella città che si affaccia sullo Stretto si parlerà delle prospettive di tutta la Sicilia e del Mediterraneo. L'evento, che sarà organizzato in collaborazione con Confcommercio, si terrà presso Sala della Borsa della Camera di Commercio. (m.fr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partecipazione e innovazione in vetrina i 300 ambasciatori

LA RASSEGNA SI È POSTA IMPORTANTI OBIETTIVI PUNTANDO SU UNA STRUTTURA ARTICOLATA DI REALTÀ URBANE, ARRIVANDO IN 23 CITTÀ DELLA PENISOLA. PROGETTI E TESTIMONIANZE AL CENTRO DELLA KERMESSE. L'OBIETTIVO È COSTRUIRE UN CIRCUITO VIRTUOSO DI PERSONE

Sabrina Donzelli*

Milano

L'Italia è un Paese che ha bisogno di Crescita Sostenibile, di progetti innovativi ed espansivi. L'Italia è un Paese che ha bisogno di partecipazione serena ed entusiasta, soprattutto "dal mezzo", dai quei corpi intermedi come le associazioni, che trasversalmente coinvolgono e connettono i 100 campanili. Con modalità trasparenti di condivisione che attraversano il corpo sociale e l'immaginario collettivo.

Da tre anni il Festival della Crescita si è posto questi obiettivi puntando su una rete articolata di realtà urbane, arrivando in 23 città della penisola (da Trento a Siracusa, da Venezia a Torino), dando voce a progetti, associazioni, università e imprese che hanno in testa — e "a cuore" — una visione del futuro. L'incrocio delle esperienze urbane è stato fondamentale così come il confronto al riparo da ogni pregiudizio politico-ideologico: amministrazioni di segno e colore diverso — come Parma, Piacenza e Reggio Emilia, nel caso della partecipazione al bando di Città Europea della Cultura 2020 — hanno collaborato in modo virtuoso raggiungendo obiettivi ambiziosi.

Per raccontare l'esperienza di collaborazione tra le città, dal 18 al 21 ottobre 2018, a Milano, si ritroveranno molti tra i 300 Ambasciatori della Crescita che in questi anni, con generosità, hanno dato il proprio contributo di intelligenza, inventiva e competenza a questo progetto di crescita civile. Alcuni, tra loro, rappresenteranno le proprie città: Loredana di Lucchio dell'Università La Sapienza arriverà da Roma; Federico Frasson di GRANDE Festival da Castelfranco Veneto; Francesco Izzo dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, da Napoli; Laura Milani dello Iaad da Torino; Carmelo Picciotto, Presidente della Confcommercio di Messina, dalla Sicilia. Molti di loro hanno girato l'Italia insieme a noi, hanno viaggiato in lungo e in largo da Trento a Siracusa, da Matera a Piacenza, affrontando i grandi temi della crescita felice e sostenibile: la digitalizzazione sana delle relazioni, l'educazione alla diversità, la sfida dell'economia civile, l'etica nell'impresa. Una ventina di loro apriranno i lavori del festival il 18 ottobre con interventi di testimonianza progettuale, una riflessione collettiva che possa avviare nel migliore dei modi la quattro giorni che ha l'ambizione di rafforzare una piattaforma di contenuti all'insegna delle soluzioni. Non più solo dei problemi.

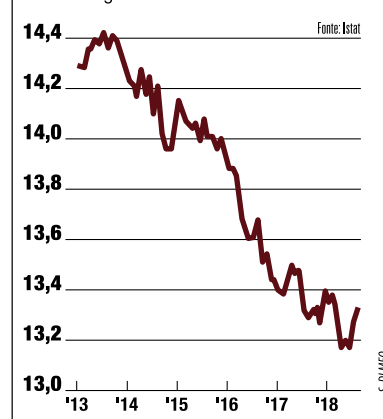
Il festival ha puntato su questa strategia e rilancia affinità espansive, partendo dalle persone e trasferendo poi il circuito virtuoso alle città italiane, per costituire una piattaforma fertile di stimo-



Nelle foto in queste pagine alcuni dei momenti più significative della tappa nei Comuni italiani del Festival della Crescita

GLI INATTIVI

In età 15-64 anni, in milioni di unità, dati destagionalizzati



li, collaborazioni e incroci felici. In particolare, qui segnaliamo le tre città di Napoli, Torino e Parma (come esempi nel sud, nord e centro della penisola), che nel 2018 hanno ospitato il festival con il sostegno di Pubblica Amministrazione, Università e Istituti del territorio.

Le giornate di apertura (il 18 ottobre) e di chiusura (il 21 ottobre) della tappa milanese, vedranno dunque queste tre città rappresentate dagli Ambasciatori della Crescita (Alessandra Clemente Assessora ai Giovani del Comune di Napoli, Laura Milani, Direttrice dello Iaad e Federico Pizzarotti, Sindaco di Parma accompagnato da Cristiano Casa, Assessore al Turismo) che con la loro testimonianza porteranno casi esemplari di crescita: l'incremento turistico a Napoli con il rilancio dell'aeroporto attraverso la moltiplicazione delle tratte internazionali e la rigenerazione dei Quartieri Spagnoli e Spaccanapoli; la visione progettuale e innovativa proposta a Torino da un Istituto come Iaad o la capacità di coinvolgere la cittadina-

za attraverso la cultura a Parma, ad esempio attraverso la recente iniziativa S-Chiudi, che rilancia gli esercizi commerciali chiusi in questi ultimi anni di crisi, con spettacoli teatrali e intrattenimento per i cittadini. Ogni città ha dato un suo contributo virtuoso alla definizione di nuovi progetti, pratiche ed esperienze di crescita che riguardano la dimensione civile, sociale ed economica. Al successo di queste iniziative, anche in termini di marketing territoriale, hanno contribuito interpreti della cultura come lo scrittore Maurizio de Giovanni che nel corso del festival ha spiegato come nella sua narrativa emerga quell'unicità di Napoli che ne costituisce la forza e l'attrattiva in un immaginario letterario globalizzato. Oppure Anna Maria Meo, Direttrice Generale del Teatro Regio di Parma che con l'Assessore alla Cultura Michele Guerra ha saputo orchestrare nella città di Verdi diverse iniziative urbane, armonizzando tradizione e innovazione, classicità e sperimentazione.

Accogliendo e mescolando le testimonianze provenienti da tante altre città, il Comune di Milano, Patrocinatore del Festival fin dalla sua nascita nel 2015, ha sostenuto questa straordinaria esperienza di sperimentazione, insieme a Scuole e Università milanesi, e in stretto contatto con le aziende, come Conad, Herno, Moleskine, Treccani, Ibm e Nexi. Scegliere di esserci, al Festival della Crescita, significa essere educatori di futuro e non solo spettatori. Anche se lo spettacolo non mancherà.

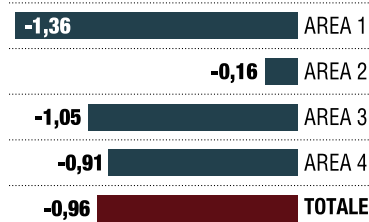
*ricercatrice Future Concept Lab

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CROLLO DEI CONSUMI IN ITALIA

Fatturato GDO anno 2018 al 30 set., per aree Nielsen. Variazioni % verso anno precedente

(Iper + Super + Liberi servizi 100-399 mq + Discount + Specialisti drug)



- AREA 1 Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria, Lombardia
- AREA 2 Emilia Romagna, Veneto, Trentino A. Adige, Friuli V. Giulia
- AREA 3 Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Sardegna
- AREA 4 Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia

Fonte: Nielsen-Osservatorio Italia

temi quali le strategie e i finanziamenti delle startup, connessioni di talenti e lavoro in team, percorsi di crescita partendo dall'insuccesso, geografie collaborative e importanza degli spazi per lo sviluppo di persone e progetti.

La sala Open Hub, con una programmazione curata da alcuni docenti dell'Università di Milano Bicocca, dipartimento di Scienze umane per la formazione "Riccardo Massa", proporrà invece laboratori espe-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[IL LIBRO]

Responsabilità alla terza potenza: un saggio che unisce hi-tech, uomo e intelligenza artificiale

"Quando la tecnologia incontra l'empatia e la responsabilità tutta umana della scelta, produce umanità alla terza potenza". È questa la considerazione da cui prende il via l'analisi contenuta nel saggio "Futuro + Umano" scritto da Francesco Morace sull'interazione fra uomo e macchina, per essere più precisi e più al passo con la tecnologia, fra uomo e intelligenza artificiale. Nel suo ultimo scritto Morace, che lavora da più di trent'anni nell'ambito della ricerca sociale e di mercato ed è autore di oltre venti saggi fra cui "Crescere. Un Manifesto in dodici mosse" (2017), "ConsumAutori. I nuovi nuclei generazionali" (2016), "Crescita Felice. Percorsi di futuro civile" (2015), illustra la propria teoria secondo la quale

"l'intelligenza artificiale nel medio-lungo termine contribuirà a far emergere e maturare la vera potenza dell'umano, che da sempre si muove tra capriccio e genialità. Saremo noi, però, a dover decidere in quali termini e in quale direzione". "Futuro + Umano" contiene anche un auspicio, ovvero che l'uomo, dovendosi misurare con il machine learning e l'apprendimento automatico, sia costretto, suo malgrado, a comprendere "lo straordinario mistero della propria unicità, arrivando finalmente a individuare il segreto poetico della propria grandezza: l'affettività come nocciolo duro della propria esistenza, della propria soggettività". (m.fr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA